

COMITATO NAZIONALE DI RADICALI ITALIANI  
MODENA, 20 - 21 DICEMBRE 2025

MOZIONE PARTICOLARE

Primo Firmatario MATTIA DA RE

**PROMOZIONE DEL DIRITTO DI VOTO ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE AI  
CITTADINI EXTRAEUROPEI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA  
E AI CITTADINI CHE ABBIANO COMPIUTO IL 16° ANNO DI ETÀ**

La democrazia o è inclusiva, o non è. **Nel nostro Paese vivono oltre 3,6 milioni di cittadine e cittadini extracomunitari regolari**, pari al 6-7% della popolazione totale. Persone che lavorano, pagano le tasse e animano le nostre città senza alcuna rappresentanza politica. Non è credibile parlare di accoglienza e integrazione senza dare corpo ad uno dei motti storici della Rivoluzione Americana, il principio liberale fondamentale che recita *“no taxation without representation”*.

Chi risiede stabilmente in Italia, contribuendo alla crescita sociale ed economica della comunità, deve poter avere voce in capitolo nelle decisioni che riguardano il territorio in cui vive e lavora.

La partecipazione alla vita politica locale - attraverso il diritto all'elettorato attivo e passivo alle elezioni amministrative - è la strada non solo per l'inclusione e l'integrazione, ma anche per la responsabilizzazione delle persone extracomunitarie che vivono regolarmente nel nostro Paese, con risvolti potenzialmente positivi anche in termini di sicurezza.

Allo stesso modo, **estendere il diritto di voto amministrativo ai minorenni**, a partire dai 16 anni, **significa riconoscere da subito rappresentanza alle cittadine e ai cittadini del futuro**. Le scelte che le istituzioni locali compiono oggi - su scuola, ambiente, trasporti, urbanistica, clima - incidono in modo diretto sulle giovani generazioni, che però oggi non hanno voce. Consentire loro di essere protagonisti della vita politica a livello locale è un investimento democratico che mira a **potenziare l'inscindibile binomio “libertà-responsabilità”**, **rafforzando il patto intergenerazionale** e spingendo chiunque si candidi a tenere conto delle esigenze e delle aspirazioni di una fetta di popolazione oggi ingiustamente esclusa dal processo democratico.

In una fase critica per la partecipazione democratica e di forte sfiducia della cittadinanza verso le istituzioni e la politica, ampliare il suffragio e rendere più inclusivo e rappresentativo il corpo elettorale non può che rivitalizzare e rafforzare la democrazia.

Tutto ciò premesso, **il Comitato di Radicali Italiani impegna il movimento a individuare le modalità più opportune per condurre una campagna sul tema** (per esempio attraverso la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare, per la modifica dell'Art. 48 della Costituzione), **coinvolgendo realtà associative e partitiche potenzialmente interessate**.